

**Autore/Autori:** Anna Giacobbe

**Istituto:** Centro Contatto di Genova

**Titolo lecture:** Quando il terapeuta soffre

**Abstract:**

“Da tempo ho rinunciato ad una vita senza tempeste o di un mondo senza stagioni aride e mortali.”  
(Kay Redfield Jamison).

Desidero proporre il presente contributo nell'ambito del tema riguardante il Sé nella clinica e nella prassi psicoterapeutica.

Nella psicoterapia della Gestalt affermiamo che il Sé è la capacità dell'organismo di fare contatto con il proprio ambiente in modo spontaneo e creativo, quindi la funzione del Sé è quella di contattare l'ambiente. Nel setting terapeutico la relazione tra paziente e terapeuta è una relazione vera che nasce al confine di contatto, il terapeuta e il paziente sono presenti in modo autentico all'esperienza, ognuno con la propria storia presente e passata. Quindi mi sono domandata cosa accade quando il terapeuta “soffre” quando un evento doloroso capita nella sua vita e, come il vissuto della sofferenza possa diventare un'occasione di cocreazione di un sé terapeutico quando paziente e terapeuta soffrono.

Il modello di riferimento è quello della psicoterapia della Gestalt.

**cv:**

Psicologa, psicoterapeuta, supervisore, responsabile Centro Contatto di Genova, ha collaborato con Istituto di Gestalt Hcc Italy, Socia SIPG